

Posizione Assobioplastiche su FLUORO nelle bioplastiche

PREMESSE

1. **I Materiali con Talco** possono presentare valori di F totale maggiori di 100 ppm.
2. Lo **standard EN13432** presenta vincolo di 100 ppm per il Fluoro, ispirato alla vecchia normativa Ecolabel per gli ammendanti (coincide con il 50% di 200 ppm, limite ivi fissato per il Fluoro)
3. La **Normativa ecolabel** per ammendanti è stata modificata nel 2015 (Decisione 2099/2015), con eliminazione del limite in Fluoro per gli ammendanti. Il limite in Fluoro è stato eliminato constatando come il F non sia un elemento preoccupante da verificare così come per altri elementi, (As, Mo, Se) e al fine di armonizzare i criteri ECOLABEL per gli ammendanti con le decisioni prese in materia di "End-of-waste criteria for biodegradable waste subjected to biological treatment (compost & digestate)", e perché il carico analitico addizionale non porterebbe alcun vantaggio in termini di sicurezza.

Infatti i criteri dell'EoW (ai quali la nuova Decisione Ecolabel si ispira) hanno un approccio severo e rigoroso e possono essere considerati cautelativi per la salute dell'uomo e per l'ambiente. Inoltre le metodiche attuali di misurazione non distinguerebbero la quota biodisponibile da quella non biodisponibile per detti elementi (F e gli altri), trascurando un'informazione fondamentale ai fini di una corretta valutazione della sicurezza degli ammendanti: in sostanza **soltanto la quota biodisponibile dell'elemento** da verificare sarebbe "significativa" ai fini della sicurezza dell'ammendante. Da qui la conclusione di eliminare F, As, Mo, e Se dalla nuova Ecolabel per ammendanti.

4. Ciò detto, è evidente che **la norma EN13432: 2000 non si è più aggiornata** rispetto all'evoluzione della normativa alla quale essa fa riferimento in materia di sicurezza e qualità del compost finale – nonostante CEN sia stata informata di questa evoluzione normativa (vedi Allegato 4): pertanto risulta che l'analisi del Fluoro sia tuttora dovuta, per ottemperare ai criteri della norma, nonostante questa analisi abbia perduto di suo significato.
5. Volendo quindi preservare intatti gli **obiettivi di sicurezza dello standard EN13432**, e tenendo in considerazione che un'analisi del Fluoro, fino ad aggiornamento di detta norma sarebbe in ogni caso necessaria per asserire la conformità, il CTS di Assobioplastiche propone il seguente approccio (vedi punti successivi). Questa **proposta** è stata formulata per
 - a. preservare gli obiettivi dello standard,
 - b. tenere conto della necessità di misurare l'elemento Fluoro, (in qualche maniera un'analisi del Fluoro è necessaria)
 - c. tenere anche conto dell'evoluzione della normativa e delle valutazioni sulla sicurezza degli ammendanti che sono intercorse dalla nascita dello standard EN13432 a oggi
 - d. tenere conto delle prassi operative già introdotte da altri Certificatori Europei di Biopolimeri secondo lo standard EN13432

PROPOSTA

L'approccio proposto è il seguente:

A) **Inserire nell'attuale schema di certificazione** le seguenti cariche inorganiche ammesse nella produzione di bioplastiche:

- Talco,
- Carbonato di Calcio
- Mica.

*OSSERVAZIONE: Le cariche di questo tipo, da intendersi come cariche naturali, sono già presenti nelle "liste positive" di altri enti certificatori (vedi ALLEGATO-3), il loro uso è contemplato nella EN13432 fino ad un massimo di 50% in peso, inoltre nei nuovi criteri dell'ecolabel il loro carattere innocuo non viene messo in discussione e gli unici aspetti che devono essere valutati riguardano la loro estrazione e la misura di alcuni metalli pesanti. **Non vi sono più misure inerenti il Fluoro.** Pertanto, come già appurato da altri enti di certificazione operanti in questo ambito, queste cariche sono ammesse nei materiali compostabili, senza comportare verifiche aggiuntive inerenti gli aspetti di ecotossicità, in quanto cariche innocue. Sul materiale finito che le contiene, saranno eseguite le analisi elementari previste dalla tabella A.1 dell'allegato A della EN13432.*

B) **Inserire una valutazione specifica del risultato del test relativo al Fluoro**, quando l'analisi del Fluoro totale supera 100 ppm nel materiale/manufatto sottoposto a test di compostabilità.

1. Se il manufatto/materiale non contiene cariche inorganiche, allora la domanda di certificazione viene rigettata fino alla correzione della composizione, in modo da ridurre l'elemento Fluoro;
2. Se il materiale contiene Talco (il discorso vale anche per le altre cariche inorganiche di cui al punto A precedente), notoriamente apporto di Fluoro (legato alla struttura di questo minerale e non biodisponibile), allora viene richiesto un test aggiuntivo di misura del Fluoro sul materiale formulato senza la carica inorganica, per poter attestare che il contributo "eccedente" di Fluoro (rispetto ai 100 ppm) proviene proprio dalla carica inorganica e non da altri ingredienti nel materiale. Se questa seconda analisi produce un risultato inferiore a 100 ppm, allora il materiale viene considerato conforme alla EN13432, in quanto l'apporto di elementi chimici (come da tabella A.1 della EN13432) è in linea con i requisiti; per il solo elemento Fluoro ciò viene dimostrato al netto della carica inorganica innocua ammessa.

Allegati alla Proposta:

1. NUOVA DECISIONE Ecolabel ammendanti <https://publications.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/6fefe7b7-8f53-11e5-983e-01aa75ed71a1/language-en>
2. Documenti di supporto all'ECOLABEL-(giustificazioni dei cambiamenti, pag 52,54 e 55 le parti inerenti la rimozione del Fluoro dai criteri dell'ecolabel) http://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/bitstream/JRC97410/si%20gm%20eu%20ecolabel%20technical%20report_june2015.pdf
3. LISTA POSITIVA DI ALTRI ENTI DI CERTIFICAZIONE Schema di Certificazione dell'European Bioplastics – Annex A, versione Jan 2016
4. Verbale della riunione plenaria CEN TC 261 di febbraio -2017; A pagina 4 si riferisce delle decisions N 07/2017 and N 08/2017 che appunto riguardano l'emendamenti dell'EN 13432 riguardo i metalli consentiti, come qualità e quantità